



COMUNE DI FONTE NUOVA



## **DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM5.1**

**AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55, COMMA 33, DEL D.LGS. 117/2017 PER LA DEFINIZIONE DI UN PROGETTO DEDICATO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO PER LA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE "PIPPI"**

### **"SIAMO TUTTI IN GIOCO"**

**Finanziamento - Linea di investimento 1.1 Avviso 1/2022 PNRR**

**Sub. Investimento Linea di attività 1.1.1**

**Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini**

**CIG ZAE3B717A4**

**CUP I64H22000390006**

#### *Premesso che*

Il Comune di Monterotondo in qualità di Comune Capofila del Distretto RM 5.1 (di seguito anche solo "ente pubblico" o "Amministrazione procedente") esercita le funzioni amministrative in materia di Servizi sociali e sociosanitari, in riferimento alla Convenzione dei comuni associati approvata con Deliberazione n. 53 del 30/11/2020 del Comune di Monterotondo.

I Comuni di Monterotondo, Mentana e Fonte Nuova riconoscono e valorizzano la co-programmazione e la co-progettazione quali forme collaborative e sinergiche per la definizione di progetti, servizi ed interventi volti a rispondere ai bisogni nonché come strumenti di costruzione e valorizzazione delle comunità territoriali.

Attraverso la Co-Programmazione e la Co-Progettazione il Distretto RM 5.1 intende avvalersi del patrimonio di risorse, esperienze, competenze e progettualità innovative degli operatori del privato sociale, al fine di favorire la sperimentazione e definizione di un modello di governance integrato, collaborativo e relazionale, nel rispetto dei principi della Legge 7 agosto 1990 n. 241.

Tenuto conto:

- della D.D. n. 575 del 01.08.2022 con cui è stato dato avvio alla procedura di co-programmazione attuata attraverso i Tavoli effettuati nelle seguenti date 08.09.2022 – 15.09.2022 – 22.09.2022 – 29.09.2022 e 18.10.2022
- di quanto esplicitato nella relazione finale della sopra menzionata procedura, quale parte integrante della presente DD ove sono riportati in sintesi i diversi interessi acquisiti nel corso dell'istruttoria in coerenza con gli indirizzi dell'Amministrazione Procedente,

individua quale strumento ordinario dell'esercizio dell'azione amministrativa la procedura di co-progettazione riferita alla **sperimentazione ed attuazione, sul territorio del Distretto RM 5.1, delle attività ed azioni inerenti il Programma P.I.P.P.I.**, così come delineato nelle *“Linee di indirizzo per l'intervento con i bambini e le famiglie in situazione di vulnerabilità”* (- MLPS 2017- ), di seguito LI, riconosciuto quale LEPS nel *“Piano degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023”*, nonché riferito al dedicato finanziamento dell'Avviso 1/2022 PNRR - Linea di investimento 1.1 – Sub investimento Linea di attività 1.1.1- *“Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini”*.

### ***Richiamati***

- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea,
- La Rec – Council of Europe n. 19/2006 sulla genitorialità positiva,
- La Rec – Council of Europe n. 112/2013 sull'importanza di rompere il circolo dello svantaggio sociale,
- La raccomandazione ONU Guidelines of the alternative care of children (2009),
- La EU ChildRight Strategy 2021-2024 (“Child Guarantee”)
- Legge 4 maggio 1983 n. 184 “Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori” e ss.mm.ii.,
- Legge 27 maggio 1991 n. 176 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione sui diritti del fanciullo”,
- Legge 28 agosto 1997 n. 285 “Disposizioni per la promozione di diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza”,
- Legge 8 novembre 2000 n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”
- DPCM 12 gennaio 2017 “Definizione ed aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7. del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502
- Legge 8 febbraio 2006 n. 54 “Disposizioni in materia di separazione dei genitori e affidamento condiviso dei figli”
- Legge 20 maggio 2016 n. 76 “Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze”
- Le linee di Indirizzo sostegno famiglie in situazione di vulnerabilità
- Piano di Lavoro PIPPI
- Il Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023,
- Il Piano Sociale Regionale – Deliberazione Consiliare n. 1 24 gennaio 2018 n.1 “Prendersi cura un bene comune”
- il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 98 del 09.05.2022 ove è indicata l'ammissione dell'Amministrazione Procedente, al finanziamento della Linea di attività 1.1.1 “Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini”;
- legge 5 febbraio 1992 n. 104 “Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”,
- Gli Statuti degli Enti dell'ATS -Comune di Monterotondo (Art. 12/ Art. 13) , Comune di Mentana (Art. 29) e Comune di Fonte Nuova (Art. 10?), i quali prevedono lo sviluppo di sinergie con il Terzo Settore, sia nella gestione che nella progettazione degli interventi anche sperimentando forme nuove di collaborazione fra pubblico e privato;
- la programmazione Piani di Zona – Triennio 2021-2023,
- la Convenzione (art. 4 *“Partecipazione”*) con la ASL RM 5 stipulata in data 27.07.2021
- I verbali del Comitato Istituzionale del Distretto RM 5.1 del 28.06.2022 e del 07.07.2022.

### ***Rilevato che***

l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

### ***Richiamati***

l'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;

in particolare, l'art. 55, terzo comma, che prevede che *“la co-progettazione è finalizzata alla definizione e eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2”* inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale *“1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché' delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”*.

La DGR 326/2017 “Linee guida in materia di co-progettazione tra Amministrazioni locali e soggetti del Terzo settore per la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali nell'ambito dei servizi sociali”;

La Sentenza della Corte Costituzionale 131/2020 che riconosce nello strumento della co-progettazione *«una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, quarto comma, Cost.»*, un originale canale di *«amministrazione condivisa»*, *alternativo a quello del profitto e del mercato, scandito «per la prima volta in termini generali [come] una vera e propria procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria»*.

Il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 che ha approvato le “Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo settore negli articoli 55 e 57 del decreto legislativo n. 117 del 2017”

### ***Visti***

l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;  
la legge n. 328/2000 e ss.mm.ii;  
il D.P.C.M. 30 marzo 2001;  
la legge n. 136/2010 e ss. mm.ii;  
le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;  
la legge n. 106/2016;  
il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.ii;  
la legge n. 241/1990 e ss. mm.ii;  
il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.ii;  
la legge n. 124/2017 e ss. mm.ii;

la legge della regione Lazio n. 16/2016 e ss.mm.ii.;

Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 “Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo settore”;

Tanto premesso è pubblicato il seguente

## AVVISO

### 1. – Premesse e definizioni

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell’espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti “**Definizioni**”:

**Amministrazione procedente (AP):** ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;

**CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017;

**domanda di partecipazione:** l’istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di CO- PROGETTAZIONE

**Enti del Terzo Settore (ETS):** i soggetti indicati nell’art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;

**Responsabile del procedimento (RUP):** il soggetto indicato dall’Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;

**LI** - “*Linee di indirizzo per l’intervento con i bambini e le famiglie in situazione di vulnerabilità*” ( MLPS 2017),

P.I.P.P.I. – “Programma di intervento per la prevenzione dell’istituzionalizzazione”

**Tavolo di co-progettazione:** sede preposta allo svolgimento dell’attività di sub-procedimento finalizzato alla costruzione congiunta, partecipata e condivisa del progetto “SIAMO TUTTI IN GIOCO”, quale sperimentazione ed attuazione sul territorio del Distretto RM 5.1 delle attività e delle azioni inerenti il Programma P.I.P.P.I., tra la P.A., quale amministrazione procedente e l’ ETS, in forma singola o associata, ammesso alla procedura di co-progettazione.

## 1 – FINALITA’ DEL PROCEDIMENTO

Il Progetto “Siamo Tutti in gioco”, sul territorio del Distretto RM 5.1 in coerenza con le LI, intende mettere a sistema le buone pratiche interdisciplinari nonché l’appropriatezza degli interventi per la **presa in carico integrata dei bambini e delle famiglie che si trovano in una situazione di vulnerabilità.**

La sistematizzazione delle buone pratiche sarà realizzata attraverso la sperimentazione del P.I.P.P.I., programma finalizzato a innovare le pratiche di intervento al fine di:

- ridurre il rischio di maltrattamento ed il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare di origine,
- rompere il “*circolo dello svantaggio sociale*” (REC/112/UE), attraverso la disseminazione equa di fattori di protezione dello sviluppo e della sicurezza dei bambini e dei ragazzi.

Il Progetto “Siamo tutti in gioco”, pertanto, attraverso il programma P.I.P.P.I. prevede la realizzazione di un percorso di accompagnamento per le famiglie vulnerabili mirato, intensivo e temporalizzato, integrato fra dimensioni psicologiche, educative, economiche e sociali, partecipato con le risorse professionali e informali, che si basa sul riconoscimento, la valorizzazione e l’attivazione delle risorse personali, familiari e di contesto che consentono alle figure genitoriali/familiari di rispondere in maniera positiva ai bisogni di crescita dei bambini.

L’articolazione degli interventi e la realizzazione delle specifiche attività dedicate all’area della promozione e prevenzione è finalizzata a generare “qualità nella risposta familiare e sociale” ai bisogni di crescita dei bambini, attraverso la valorizzazione ed il sostegno delle responsabilità familiari. I bisogni dei bambini sono da considerarsi in merito all’empowerment dell’uso dei diritti sia come mezzo sia come fine della progettazione sociale, educativa e di comunità. Si intende, quindi, partire dalla menzione dei diritti dei bambini quali framework operativo per una progettazione appropriata ed efficace, da parte dei servizi e dell’intera comunità educante.

## 2 - OGGETTO DEL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso ha per oggetto l’individuazione di un ETS, come definito dall’art. 4 del D.lgs. 117/2017 (CTS), in forma singola o associata, disponibile ad avviare un percorso di co-progettazione e la successiva articolazione degli interventi del Programma P.I.P.P.I. in integrazione con quelli già previsti ed attuati nel Distretto RM 5.1., nonché in collaborazione con i servizi che si occupano di minori e famiglia già attivi sul territorio.

Il programma **P.I.P.P.I.** è individuato quale **LEPS** e specificatamente articolato nell’Avviso 1-2022 PNRR, Missione 5 “Inclusione e coesione”, componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie e comunità e terzo settore”, sottocomponente 1 “Servizi Sociali, disabilità e marginalità sociale” – Sub-Investimento 1.1.1. “Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini”.

La linea di attività, oggetto del presente procedimento, è l’attuazione di interventi finalizzati a sostenere le capacità genitoriali e a supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità attraverso l’implementazione del programma P.I.P.P.I.

La finalità del P.I.P.P.I. è quella di rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e “nutriente, contrastando attivamente l’insorgere di situazioni che favoriscono le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica, le separazioni inappropriate dei bambini dalla famiglia di origine, tramite l’individuazione delle “idonee azioni” di carattere preventivo che siano di accompagnamento non solo del bambino, ma dell’intero nucleo familiare, in quanto consentono l’esercizio di una genitorialità positiva, responsiva e responsabile e la costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi dei bambini.

Il Programma si avvale del metodo della valutazione partecipativa e trasformativa, che è volto a mobilitare le risorse della famiglia attraverso la costruzione partecipata e graduale di una progettazione e della sua concreta realizzazione in vista della trasformazione delle condizioni che sono all’origine della vulnerabilità.

Lo stesso suggerisce, altresì, un approccio multidimensionale per rispondere ai bisogni delle famiglie negligenti, basato sulle risorse loro e del loro ambiente di vita. Propone un protocollo di intervento che mira a costruire un progetto di intervento intensivo ed integrato fra organizzazioni e professioni, che

permette a tali famiglie di affrontare progressivamente i loro problemi, assumersi le proprie responsabilità, migliorare le competenze genitoriali e la qualità delle proprie relazioni familiari e sociali, diventando protagonisti di ogni azione condivisa.

Nel rispetto delle indicazioni contenute nella Scheda LEPS 2.7.4 “Prevenzione allontanamento familiare - P.I.P.P.I.” del Piano Sociale Nazionale 2021-2023 e in attuazione al Piano di Lavoro del Programma per l’implementazione delle linee di indirizzo nazionali sull’intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I), ciascun ATS ha aderito a uno dei moduli P.I.P.P.I. per tre implementazioni che si svilupperanno da giugno 2023 a marzo 2026. Gli obiettivi (milestones) previsti dal PNRR per il progetto P.I.P.P.I. dovranno quindi essere raggiunti entro il mese di marzo 2026 in coerenza alle disposizioni ministeriali.

Il Distretto RM 5.1. avvia per la prima volta il Programma P.I.P.P.I. ed è stato pertanto inserito nel Modulo “START” per la prima implementazione e nel modulo “BASE” per le successive due implementazioni.

Ogni implementazione del Programma prevede l’individuazione di n. 10 famiglie target, beneficiarie delle azioni di intervento, durante la prima fase per 12 mesi (Modulo “START”) e poi per 18 mesi nelle successive implementazioni. Le famiglie coinvolte nel triennio 2023/2026 saranno complessivamente 30 sull’intero Distretto.

Ciascuna implementazione si suddivide in tre fasi: pre-implementazione, implementazione, post implementazione.

Durante la prima pre-implementazione sono state individuate le Famiglie Target (FF.TT.) in modo congiunto attraverso incontri di coordinamento tra i servizi sociali dei tre Comuni ed i referenti dei servizi Asl del territorio (Consultorio Familiare, TSMREE, CSM, Ser.D.), è stata avviata l’iniziale costituzione delle Equipe Multidisciplinari (EE.MM.) e la partecipazione alla formazione MOOC, prevista dall’Università di Padova, rivolta a tutti gli operatori al momento coinvolti e nonché ai referenti territoriali e coach già nominati.

Durante la successiva fase di implementazione dovranno essere attivati i dispositivi di intervento previsti all’interno del Programma, attraverso l’ampliamento delle EE.MM. che vedranno l’ulteriore partecipazione dei referenti dell’ETS coinvolto nel percorso di co-progettazione oggetto del presente avviso, nonché degli ulteriori referenti dei Servizi distrettuali che si occupano di minori e famiglie e referenti degli istituti scolastici coinvolti nella sperimentazione del P.I.P.P.I..

**I dispositivi di intervento** da realizzare come da Programma saranno:

- Interventi di educativa domiciliare: è il dispositivo attraverso il quale gli educatori professionali, con specifica formazione secondo quanto previsto dalle normative vigenti, sono presenti con regolarità nel contesto di vita della famiglia, nella sua casa e nel suo ambiente di vita, per valorizzare le risorse che là si manifestano e per accompagnare il processo di costruzione di risposte positive (competenze e strategie) ai bisogni evolutivi del bambino da parte delle figure genitoriali in maniera progressivamente più autonoma.

- Gruppi educativi di genitori e di bambini/e: dispositivo che prevede l’organizzazione di momenti per il confronto e l’aiuto reciproco tra genitori e tra bambini che si incontrano periodicamente in gruppo. La finalità dell’attività in gruppo è quella di rafforzare e ampliare le abilità relazionali e sociali dei partecipanti e in particolare le capacità dei genitori di rispondere positivamente ai bisogni evolutivi dei figli.

- Partenariato scuole/famiglie e servizi: questo dispositivo prevede il coinvolgimento della scuola e dei servizi educativi 0-6 anni dalle fasi che precedono l’avvio del percorso di accompagnamento. Il

dispositivo adotta una prospettiva inclusiva e si articola in azioni che vedono il coinvolgimento del bambino, della classe e dell'intera comunità scolastica al fine di promuovere il benessere dei bambini e delle loro famiglie attraverso una proficua collaborazione fra insegnanti, educatori e professionisti dei servizi sociali e socio-sanitari.

- Vicinanza solidale: una forma di solidarietà tra famiglie che ha come finalità quella di sostenere un nucleo familiare attraverso la solidarietà di un altro nucleo o di singole persone in una logica di affiancamento e di condivisione delle risorse e delle opportunità.

Nel periodo post-implementazione verrà effettuata una valutazione ex post, dalla raccolta dati all'analisi finale delle azioni svolte.

Al fine di procedere alla co-progettazione delle modalità attuative della fase di implementazione del programma, ovvero della predisposizione dei dispositivi d'intervento sopra citati, l'ETS interessata dovrà presentare una proposta progettuale, come di seguito specificato.

### **3 - FASI DEL PROCEDIMENTO E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE SESSIONI DI CO-PROGETTAZIONE**

- a) L'ETS interessata alla co-progettazione dovrà formulare una proposta progettuale attraverso l'utilizzo dell' Allegato B – Modello di proposta progettuale e dell' Allegato C– Modello di Piano delle risorse per la co-progettazione,
- b) Con D.D. sarà indicato l'ETS **ammesso alla co-progettazione** la cui **proposta progettuale**, abbia raggiunto un **punteggio minimo di 70 su 100** , sia coerente con gli obiettivi e finalità dell'avviso e risponda alle attività e interventi di interesse generale indicati [**Allegato D– Criteri di valutazione per l' Ammissione al Tavolo di Co-progettazione**].
- c) **Date tavolo co-progettazione:**
  - **“Co-pensiamo al Progetto – Siamo tutti in gioco” 22.06.2023 ore 9.00 – 14.00 presso Palazzo Borghese – Mentana (RM)** - incontro allargato ai servizi ASL, Scuole, associazione dei familiari, Organizzazioni Sindacali, referenti dei servizi distrettuali che si occupano di minori e famiglie, ETS ammesso alla procedura di co-progettazione, rappresentanti dei Comuni del Distretto;
  - **“Co-costruiamo il Progetto – Siamo tutti in gioco” presso la sede dei Servizi Sociali di Mentana in data 27.06.2023 ore 9.00-14.00 e 14.30-18.00** - incontro di lavoro tecnico dedicato alla stesura del Progetto che prevede il coinvolgimento di massimo di n. 2 referenti dell'ETS ammesso alla procedura di co-progettazione, n. 1 referente per i Servizi Sociali del Comune di Monterotondo – Area Minori, n. 1 referente per i Servizi Sociali del Comune di Mentana – Area Minori, n. 1 per i Servizi Sociali del Comune di Fonte Nuova – Area Minori, referenti dell'Ufficio di Piano, referenti servizi ASL (precedentemente individuati);
  - **“Condivisione del Progetto - Siamo tutti in gioco” 22.06.2023 ore 9.00 – 14.00 presso Palazzo Borghese – Mentana (RM)**, - incontro allargato ai servizi ASL, Scuole, associazione dei familiari, Organizzazioni Sindacali, referenti dei servizi distrettuali che si occupano di minori e famiglie, ETS ammesso alla procedura di co-progettazione, rappresentanti dei Comuni del Distretto;
- d) Sottoscrizione della Convenzione con ETS ammesso al tavolo di co-progettazione
- e) Pubblicazione D.D. di conclusione del procedimento di co-progettazione Progetto “Siamo tutti in gioco”

#### **4 - MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE SESSIONI DI CO-PROGETTAZIONE**

L'AP si riserva la facoltà di:

- procedere all'individuazione del soggetto anche in presenza di una sola proposta purché ritenuta valida e congruente con l'interesse pubblico;
- di non procedere, qualora le proposte pervenute siano ritenute non adeguate sotto il profilo qualitativo e della garanzia dell'interesse pubblico ed ove emerga l'assenza di risorse destinate alla co-progettazione.

La procedura di coprogettazione deve concludersi con la sottoscrizione della convenzione per l'attivazione del patto di collaborazione tra l'AP e gli ETS, singoli o associati, entro il 15.07.2023, fatte salve eventuali proroghe che si dovessero rendere necessarie nel corso della stessa, da motivare e approvare con apposito provvedimento, tenuto conto delle seguenti scadenze:

- selezione del Soggetto ammesso al tavolo di co-progettazione entro il 21.06.2023,
- Tavolo di co-progettazione: tavolo di "co-pensiero" del 22.06.2023, tavolo di "co-costruzione" del progetto unitario del 27.06.2023, e del tavolo di "condivisione" del progetto unitario del 03.07.2023.
- sottoscrizione convenzione entro il 15.07.2023.

L'Amministrazione procedente, in relazione all'oggetto ed alle finalità della procedura di cui al presente Avviso, metterà a disposizione dei soggetti partecipanti al Tavolo di co-progettazione la documentazione e tutte le informazioni utili in proprio possesso.

Si precisa che il materiale raccolto e i verbali degli incontri dei tavoli programmati saranno oggetto di pubblicazione ad esclusione di eventuali contenuti qualificabili come segreti commerciali. Ciascun partecipante dovrà firmare una declaratoria di responsabilità con riguardo alle informazioni acquisite nel corso dell'istruttoria, al fine di assicurare il rispetto del divieto, prescritto all'art. 99 del Codice di Proprietà industriale, di acquisire, rivelare a terzi oppure utilizzare gli eventuali segreti commerciali, di cui all'art. 98 del medesimo Codice.

Ciascun partecipante dovrà sottoscrivere espressa liberatoria in favore dell'A.P. in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale delle proposte presentate.

Il soggetto ammesso al Tavolo di co-progettazione pertanto sarà impegnato negli incontri sopra indicati improntati alla partecipazione, all'inclusività, alla trasparenza e allo spirito dialogico e collaborativo.

#### **4 – QUADRO DI RIFERIMENTO:**

- **LINEE DI AZIONI DELLA CO-PROGETTAZIONE**
- **COMPONENTI TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE**

#### **LINEE DI AZIONI DELLA CO-PROGETTAZIONE**

Il lavoro dei partecipanti al tavolo di co-progettazione ha l'obiettivo di individuare modalità condivise per la gestione dell'implementazione del Programma P.I.P.P.I., nonché per la predisposizione della attuazione dei dispositivi di intervento individuati come già definiti e previsti all'interno delle LI, quali:

- a) *Servizio di educativa domiciliare e territoriale;*
- b) *Gruppi con genitori e con bambini;*
- c) *Partenariato con i servizi educativi e la scuola;*
- d) *Vicinanza solidale.*

L'attuazione dei dispositivi prevede il coinvolgimento dei soggetti attualmente gestori di servizi e interventi dedicati ai bambini ed alle famiglie, questo al fine di favorire nell'arco di tempo della sperimentazione la costruzione di un modello di presa in carico integrata dei bambini e delle famiglie, ottimizzando le risorse esistenti sul territorio distrettuale, nonché la individuazione di un Gruppo tecnico di lavoro dedicato alle gestione di attività di Promozione e Prevenzione; resta inteso che nel corso del triennio saranno valutate ulteriori risorse e disponibilità al fine di garantire la continuità delle azioni avviate attraverso il progetto "Siamo tutti in gioco" oggetto del presente avviso.

I dispositivi, minimo due per ogni nucleo familiare, saranno attivati in favore **di n. 30 beneficiari complessivi**, nel triennio 2023/2026.

#### **COMPONENTI DEL TAVOLO DI- CO-PROGETTAZIONE**

Il tavolo di co-progettazione vedrà la partecipazione di rappresentanti del Distretto RM 5.1, dei rappresentanti legali (o loro delegati) dell'ETS ammessa. L'ETS ammessa dovrà provvedere alla individuazione di n. 2 figure che dovranno garantire la continuità della presenza in tutti gli incontri previsti per il Tavolo di co-progettazione.

Il Tavolo potrà essere integrato da rappresentanti di altre istituzioni pubbliche Organizzazioni Sindacali – Servizi ASL, Associazioni dei familiari, referenti di ulteriori servizi distrettuali che si occupano di minori e famiglia per un possibile ampliamento delle potenzialità e delle risorse attivabili in risposta ai bisogni dei destinatari.

#### **5 -REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

Potranno partecipare al Tavolo di co-progettazione relativo al presente avviso gli ETS di cui all'art. 4 del C.T.S. in forma singola o in forma associata. La nozione di Ente del Terzo Settore è intesa quale categoria ampia e generale comprendente tutti i soggetti che perseguono, senza scopo di lucro, finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale. Fra gli ETS rientrano anche le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, organizzate in forma di impresa.

Al fine di partecipare alle attività di co-progettazione gli ETS in forma singola o in forma associata devono possedere, a pena di inammissibilità, i requisiti indicati nell'allegato A del presente avviso, maturati alla data di presentazione della candidatura:

L'AP si riserva di effettuare le verifiche circa il possesso dei requisiti di cui al presente articolo, anche mediante acquisizione della documentazione a comprova degli stessi.

Qualora gli ETS partecipino in forma associata: i requisiti di cui al comma 2 dovranno essere posseduti da ciascun componente l'Associazione. Non è ammessa la partecipazione di un Ente contestualmente in forma singola e associata.

È esclusa la partecipazione di persone fisiche che non siano legali rappresentanti o delegate dai soggetti sopra elencati.

In caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali, l'AP potrà richiedere integrazioni e/o chiarimenti, riservandosi la facoltà di ammettere con riserva l'ETS richiedente ai lavori del tavolo, escludendolo con provvedimento successivo nel caso di documentazione riscontrata come non idonea.

#### **6 – MODALITA' DI PARTECIPAZIONE AL TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE**

Tutti i soggetti, compresi coloro che sono direttamente interessati agli interventi progettuali previsti dalla presente procedura, ai sensi degli Artt. 7, 9, 10, 11 della L. 241/1990, dovranno presentare la manifestazione di interesse tramite l'ALLEGATO A, per la partecipazione alla presente procedura di co-progettazione per quanto concerne i Tavoli allargati del 22.06.2023 e del 03.07.2023 mezzo pec- **entro e non oltre il 16.06.2023**

## 7 PRESENTAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE

**Gli ETS** interessati a partecipare alla procedura di co-progettazione per la definizione di un progetto dedicato all'attuazione del programma di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione "P.I.P.P.I." **oltre all'Allegato A**, come indicato all'Art. 6 del presente Avviso, dovranno presentare mezzo pec- **entro e non oltre il 16.06.2023** la seguente documentazione:

- Proposta progettuale, mediante compilazione dell'**Allegato B**, l'allegato deve essere compilato e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto interessato. In caso di partnership l'Allegato deve essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante di ogni componente.
- Piano Risorse per la co-progettazione– mediante compilazione dell'**Allegato C**, l'allegato deve essere compilato e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto interessato. In caso di partnership l'Allegato deve essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante di ogni componente;
- **Copia della carta di identità dei soggetti sottoscrittori.**

La documentazione sopra riportata può essere sottoscritta anche con firma autografa, allegando copia della carta di identità di ciascun sottoscrittore.

Il soccorso istruttorio è ammesso esclusivamente per sanare carenze di carattere formale inerenti all'Allegato A.

**Alla proposta progettuale dovrà essere inclusa espressa liberatoria in favore della AP in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale delle proposte presentate.**

## 8 – AMMISSIONE SOGGETTI IDONEI

A seguito della trasmissione della Proposta progettuale, mediante compilazione dell'Allegato B e del Piano Risorse per la co- progettazione– mediante compilazione dell'Allegato C, l'AP provvederà a nominare apposita Commissione che valuterà le proposte avanzate sulla base di criteri oggettivi e trasparenti, riportati nell'Allegato D al presente avviso.

Saranno ammessi alla presente procedura, tramite Determinazione Dirigenziale:

- Tutti i soggetti di cui all'Art. 6 del presente Avviso
- L'ETS di cui all'Art. 7 del presente Avviso, la cui proposta avrà raggiunto un punteggio complessivo di 70 punti sui 100 attribuibili in sede di valutazione.

## 9 – PROPOSTA PROGETTUALE

Per proposta progettuale si intende un insieme di input e spunti, quale pre-progetto, da sviluppare e reintegrare nel corso delle attività del tavolo di coprogettazione e modalità di costruzione congiunta del progetto unitario frutto della collaborazione di tutti gli attori coinvolti nel tavolo di co-progettazione.

L' ETS dovrà presentare una proposta progettuale, in linea con quanto disposto **nell'Allegato E. Indice di massima del documento progettuale** quale strumento informativo e di riferimento per la stesura del progetto unitario frutto della procedura di cui al presente Avviso.

I quattro dispositivi di intervento andranno gestiti in maniera complementare, sia dal punto di vista di integrazione con i servizi e interventi già attuati sul territorio del Distretto RM 5.1, sia per quanto riguarda l'organizzazione del personale coinvolto e delle risorse messe a disposizione.

La proposta progettuale dovrà essere trasmessa, come indicato nell'Art. 7 del presente Avviso, **entro e non oltre il 16 giugno 2023** tramite PEC, con utilizzo dell'Allegato A, dell'Allegato B nel rispetto degli elementi e del numero di caratteri dallo stesso previsti e dell'Allegato C ai fini della ammissione alla Fase della Procedura di co-progettazione.

## **10 - PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E RISORSE DEGLI ETS PER LA COPROGETTAZIONE**

La condizione di **legittimità della procedura** di co-progettazione di cui al presente Avviso è rappresentata dalla effettiva **aggregazione delle risorse pubbliche e private**, specificatamente in termini di risorse finanziarie/ risorse professionali e di personale/ risorse relative a beni mobili ed immobili finalizzate alla realizzazione degli interventi e servizi dedicati all'attuazione del Programma P.I.P.P.I.

L'AP pertanto si riserva di verificare l'effettiva sussistenza delle risorse, intese nel senso ampio del termine, messe a disposizione da parte dell'ETS ammessa, quale elemento imprescindibile per la legittimità dell'attuazione della procedura di co-progettazione, rientranti nelle seguenti categorie di risorse:

- personale
- materiali
- immateriali
- strumentali

Saranno considerate ammissibili solo le risorse funzionali al perseguimento degli obiettivi del presente Avviso e alla realizzazione delle attività inerenti l'attuazione del programma P.I.P.P.I debitamente quantificati a cura dell'ETS proponente nell'allegato C.

Le risorse messe a disposizione dell'ETS proponente saranno ad uso esclusivo del progetto di cui al Programma P.I.P.P.I.

## **11- RISORSE ECONOMICHE, MATERIALI E DI PERSONALE MESSE A DISPOSIZIONE DAL DISTRETTO RM 5.1**

### **RISORSE ECONOMICHE**

Il distretto RM 5.1 mette a disposizione per la procedura di co-progettazione le risorse afferenti all'Avviso 1 – 2022 PNRR di cui all'art. 4 del presente avviso, riconducibili a contributi per spese effettivamente sostenute e documentate da parte degli ETS, come disciplinato dall'art. 12 della Legge n. 241/1990.

I contributi dedicati agli ETS saranno liquidabili solo a seguito di invio della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

Le risorse afferenti all'Avviso 1-2022 - *Investimento 1.1. "Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti"* "sono ripartite come indicato nella tabella che segue:

	<b>Costo Annuo</b>	<b>Costo Triennio - TOT</b>
<b>Linea di attività- Sub-investimento 1.1.1.</b> <i>"Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini"</i>	2023 - 2024	<b>€211.500,00</b>
	€ 70.500,00	
	2024 – 2025	
	€ 70.500,00	
	2025 – 2026	
	€ 70.500,00	

### **RISORSE DI PERSONALE**

Il Distretto 5.1 mette a disposizione per l'attuazione delle attività previste nella procedura di co-progettazione:

- la coordinatrice dell'UDP, individuata come responsabile del procedimento di co-progettazione;
- la coordinatrice dell'UDP e l'assistente sociale del UDP individuate quali Referenti Territoriali (RT) del Programma P.I.P.P.I.,
- l'assistente sociale – area minori del Comune di Mentana (RM) e la Psicologa del Servizio Sociale Professionale Distrettuale in qualità di Coach del Programma P.I.P.P.I.,
- i componenti dell'UDP per la predisposizione degli atti di co-progettazione, per la gestione della procedura, per il monitoraggio relativo all'attuazione delle azioni previste nel presente avviso nonché della documentazione presentata a rendicontazione delle stesse;
- l'UVMD area minori e famiglia con l'individuazione di referenti di ulteriori servizi del distretto RM 5.1, dei servizi sociali comunali e dei servizi distrettuali in affidamento a soggetti del TS, così come indicato nel verbale del 20/07/2022 dell'Ufficio Socio-Sanitario Integrato;

I componenti delle équipes, a geometria variabile, saranno individuati contestualmente facendo riferimento a tutti i soggetti pubblici e privati interessati nella presa in carico integrata del minore e della famiglia di origine e saranno ulteriormente ampliati a seguito della conclusione della procedura di co-progettazione.

## **12 - APPROVAZIONE DEL PROGETTO UNITARIO**

Il progetto unitario, completo della convenzione sottoscritta dalle AAPP e dall'ETS partecipante alla procedura di co-progettazione, del piano economico finanziario nonché dell'ulteriore documentazione prodotta, verrà approvato con Determinazione Dirigenziale di Conclusione del Procedimento di Co-Progettazione ai sensi della L 241/1990.

Ai fini dell'approvazione, il progetto sarà accompagnato da una relazione del Responsabile del procedimento attestante la coerenza dei contenuti del progetto rispetto alle finalità e agli obiettivi espressi dall'A.P., nonché della congruità del piano economico finale rispetto alle risorse messe a disposizione dall'A.P e dall'ETS partecipanti alla procedura.

## **13 – SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONE**

Nella sottoscrizione del partenariato sono previsti:

- i soggetti dell'accordo;
- la durata del partenariato;
- gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, le modalità di organizzazione dei rapporti tra tutti i soggetti coinvolti, gli strumenti decisionali e di coordinamento;
- il quadro economico risultante dalle risorse umane e materiali, messe a disposizione dal Distretto RM 5.1 e dai Soggetti partner nel corso del procedimento;
- le modalità di rideterminazione del costo complessivo annuo del progetto e del relativo contributo economico da parte del Distretto RM 5.1, a partire dal secondo anno, definite tenuto conto del numero di beneficiari, del numero di attività realizzate nell'anno precedente nonché della valutazione delle stesse;
- le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste ai Soggetti partner; le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti dei Soggetti partner;

- le modalità di pagamento del contributo, i termini e le modalità di rendicontazione delle spese;
- le modalità di valutazione di impatto delle attività svolte;
- i limiti e le modalità di revisione della convenzione, nonché le modalità e i tempi di riattivazione della co-progettazione, nel rispetto dei principi di trasparenza e di parità di trattamento;
- le modalità di adesione alla partnership di ulteriori Soggetti interessati.

Per garantire la sostenibilità e la continuità degli interventi avviati con il presente avviso e sostenuti in fase iniziale anche con i fondi dedicati alla linea di investimento 1.1.1 avviso 1/2022 del PNRR, la convenzione avrà durata triennale, con decorrenza indicativamente dal 15/07/2023, con previsione di rimodulazioni e/o rinnovo nel periodo indicato anche in considerazione di ulteriori fonti di finanziamento eventualmente fornite dall'AP e/o dagli ETS sottoscrittori.

L'A.P. si riserva:

- di chiedere al soggetto partner, in qualsiasi momento, la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere alla integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento, del ventaglio delle offerte alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione degli interventi nell'ambito indicato. La coprogettazione, quale metodologia di attività collaborativa, non si conclude infatti con il procedimento amministrativo orientato all'avvio del partenariato, ma costituisce lo strumento di regia utilizzato nel corso dello sviluppo dell'intero progetto, strumento stabile per l'analisi e la ridefinizione in itinere degli sviluppi progettuali quando si manifesti la necessità o l'opportunità di rivedere l'assetto delle attività del progetto;
- di disporre la cessazione di servizi e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche dalla normativa, o di diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, senza che i partner possano per questo pretendere alcunché a titolo di indennizzo e/o risarcimento.

#### **14 - OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA**

L'A.P. tratta i dati forniti dagli ETS in qualità di titolare del trattamento dei medesimi, esclusivamente ai fini del corretto espletamento della procedura in oggetto.

Tali dati verranno trattati con sistemi elettronici e manuali, in modo da garantirne, comunque, la loro sicurezza e la riservatezza, secondo i principi di liceità, necessità, correttezza, pertinenza e non eccedenza e, in ogni caso, nel rispetto delle previsioni del Regolamento (UE) 2016/679 del 6 Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 – Regolamento generale sulla protezione dei dati (di seguito, “Regolamento Privacy”), nonché in ossequio alle prescrizioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”), così come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018. Con l'invio della domanda di partecipazione l'ETS esprime, pertanto, il proprio assenso al predetto trattamento.

Il titolare del trattamento dati è il Comune di Monterotondo (RM).

Il responsabile del trattamento dati è il Coordinatore dell'Ufficio di Piano Dott.ssa Monica Fiori.

#### **15 - ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI**

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella manifestazione d'interesse di cui all'Allegato A.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

#### **16 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI**

Il Responsabile del procedimento in oggetto è il Coordinatore dell'Ufficio di Piano Dott.ssa Monica Fiori [ufficiodipiano@comune.monterotondo.rm.it](mailto:ufficiodipiano@comune.monterotondo.rm.it)

I chiarimenti relativi alla presentazione della manifestazione d'interesse per l'ammissione al Tavolo di co-progettazione si potranno richiedere entro il **15.06.2023** mezzo Pec all'indirizzo [comune.monterotondo.rm@pec.it](mailto:comune.monterotondo.rm@pec.it)

La sede e l'orario del tavolo di co-progettazione saranno pubblicati sul sito istituzionale.

#### **17- NORME DI RINVIO**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

#### **18 – RICORSI**

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso entro 30 gg al TAR del Lazio.